



Incidente mortale  
Luglio è il mese peggiore per gli incidenti DNEWS

**Nuovo codice della strada** Il presidente associazione vittime: luglio è il mese peggiore per gli incidenti

## «Bene la stretta, ma servono i controlli»

**Carminati funziona: la nostra associazione esiste da tre anni, e ogni anno abbiamo registrato un calo del numero dei morti rispetto al precedente.**

**>>**  
**Mara Mologni**  
Bergamo

Tolleranza zero su alcolici e stupefacenti, test antidroga obbligatori per i neopatentati, "scatolniera" anchesulleauto, suv off limits per gli under 21: sono solo alcune delle nuove norme del codice della strada approvate ieri dal Senato, l'ennesima stretta nei confronti degli automobilisti imprudenti che servirà a dare un taglio alle stragi sulla strada. Perché di vere e proprie stragi si tratta, basta solo sfogliare i quotidiani bergamaschi per capirlo: un ragazzo di Colzate morto tra il 25 e il 26 luglio mentre a bordo della sua auto tentava di evitare un animale, uno studente di 16 anni di Canonica d'Adda che ha perso la vita il 19 a bordo della sua moto, due giovani, un boliviano e la sua ragazza italiana, morti dopo un incidente avvenuto il 18 sera sull'asse interurbano di Seriate. L'estate, secondo il presidente dell'associazione bergamasca Vittime della strada Ivanni Carminati,

è il periodo più nero per gli incidenti gravi: «Da giugno a settembre registriamo il maggior numero di morti, e luglio è in generale il mese peggiore: la gente esce di più, magari beve qualche bicchiere di troppo e, con il bel tempo, preferisce la moto o lo scooter all'automobile. E i motociclisti sono una categoria particolarmente a rischio: lo scorso anno, secondo i nostri dati, in provincia di Bergamo abbiamo registrato 28 automobilisti deceduti in seguito a un incidente contro 38 motociclisti. Senza contare che la gente che preferisce le due ruote per spostarsi è meno di quella che usa la macchina». Insomma, una vera e propria strage silenziosa contro cui, secondo Carminati, è giusto mobilitarsi: «Ogni anno si tenta di fare qualcosa per ridurre il numero di vittime della strada, ogni anno il governo introduce nuovi regolamenti sempre più stringenti. E funziona: la nostra associazione esiste da tre anni, e ogni anno abbiamo re-

**Scia di sangue**  
**Tra giugno e luglio molti i ragazzi che hanno perso la vita in macchina o in moto**

gistrato un calo del numero dei morti rispetto a quello precedente. Va bene, ma non basta: nel 2010 le vittime della strada residenti in provincia di Bergamo sono già state 47. E molti di loro sono davvero giovanissimi, a volte nemmeno maggiorenti». Bisogna fare di più, quindi, perché le pene severe non bastano se non vengono applicate con rigore: «Servono più controlli - spiega ancora il presidente dell'associazione - su questo fronte nonostante gli sforzi siamo molto indietro rispetto ad altri paesi europei. In Italia siamo passati da 500 mila controlli l'anno a oltre 2 milioni, ma siamo ancora lontani da nazioni a noi vicine, come la Francia. Detto questo, l'inasprimento delle pene è giusto: serve comunque da deterrente, disincentiva gli automobilisti dal guidare ubriachi e li invita ad assumersi maggiori responsabilità». Le modifiche al codice della strada andranno a colpire soprattutto i più giovani o chi ha da poco superato l'esame per la patente: non solo dovranno sottoporsi ad un test antidroga, ma se verranno "beccati" al volante in stato di alterazione anche lieve, per i successivi tre anni, rischieranno una multa e la perdita di punti patente. <<